

000000 Rassegna stampa evento 18 ottobre Lumsa

221008 SIR - il 18 ottobre il convegno

Fonte ritaglio: [Società: Roma, il 18 ottobre il convegno con card. Zuppi e Blangiardo su "Il futuro è giovane.... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?"](#)

Società: Roma, il 18 ottobre il convegno con card. Zuppi e Blangiardo su "Il futuro è giovane.... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?"

8 Ottobre 2022 @ 18:24

Si terrà martedì 18 ottobre, dalle ore 16, nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma il convegno "Il futuro è giovane.... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?", organizzato dalla Rete per la Giornata della vita nascente.

Dopo i saluti del rettore Francesco Bonini e del presidente della Cej, card. Matteo Maria Zuppi, il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, e personalità di rilievo entreranno in dialogo con i giovani. Modererà l'incontro Monica Mondo, giornalista di TV2000.

8 Ottobre 2022 © Riproduzione Riservata

221012 AgenParl - I giovani desiderano generare la vita?

Clip source: [I giovani desiderano generare la vita? - Roma, 18 ottobre 2022](#)

**I giovani desiderano generare la vita? –
Roma, 18 ottobre 2022**

[Agenparl Italia](#)

(AGENPARL) – mer 12 ottobre 2022 Roma, 18 ottobre: Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

[Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora desiderio di generare la vita?]

ROMA, 18 OTTOBRE 2022 ore 16, UNIVERSITÀ LUMSA

Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Con: Gian Carlo Blangiardo, Presidente Istat; Card Matteo Maria Zuppi, Presidente Cei

Quest'anno in Italia (dati Miur) hanno iniziato la prima elementare circa 12 mila bambini in meno dell'anno scorso. La scuola pubblica misura un calo di 121 mila studenti: si sono perse 2300 classi. L'anno prima si erano contati altri 100.000 studenti in meno, con la chiusura, nel 2021, di 196 sedi scolastiche.

I dati rendono evidente lo stravolgimento sociale cui il Paese sta andando incontro a causa del calo demografico. E il trend, con circa 15.000 nascite in meno contate dall'Istat ogni anno, è chiaro.

Con l'intenzione di arginare il declino, e di far emergere il valore e la positività dell'esperienza genitoriale, più di 40 associazioni italiane hanno scelto di collaborare e costituire la "Rete per la Giornata della Vita Nascente"; primo obiettivo della rete è ottenere, anche in Italia, nella data del 25 Marzo, una "Giornata nazionale della Vita Nascente". Sarebbe una giornata in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

All'interno di questo percorso si terrà martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma, in Via di Porta Castello 44, il convegno:

Il futuro è giovane....

ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

La giornalista Monica Mondo ed alcuni giovani animeranno il tavolo di confronto ed indicheranno chiavi di lettura: quale futuro i giovani immaginano per sé, in relazione alla costruzione di una propria famiglia e alla loro possibilità di diventare genitori?

Il programma prevede l'analisi del Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, basata sui dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare genitori.

Porteranno il proprio contributo:

L'economista Prof. Leonardo Becchetti dell'Università Roma Tor Vergata;

il Prof. Francesco Bonini, Magnifico rettore Lumsa;

l'imprenditrice Stefania Brancaccio di Coelmo spa;

il sindaco Alessio Rinaldi, promotore di politiche per la natalità;

l'On. Giacomino Taricco, firmatario della proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita nascente;

il Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI.

L'iniziativa si rivolge anche ai nuovi parlamentari. Spiega Andrea Mazzi, coordinatore della Rete per la Giornata della Vita nascente: «Il nostro Paese sta inesorabilmente invecchiando. Il desiderio di dare la vita si sta spegnendo a causa delle prospettive di insicurezza economica e per la mancanza di politiche a sostegno della famiglia. Proponiamo di dedicare un giorno

dell'anno a queste tematiche come primo passo per cambiare rotta; stiamo già lavorando ad un Festival per la Vita nascente da realizzare, in presenza, nel mese di marzo 2023».

Promotori:

221012 Apg23 - I giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Clip source: [Lgiovani hanno ancora il desiderio di generare la vita? - APG23](#)

I giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Roma, 18 ottobre 2022, Università Lumsa

Quest'anno in Italia (dati Miur) hanno iniziato la prima elementare circa 12 mila bambini in meno dell'anno scorso. La scuola pubblica misura un calo di 121 mila studenti: si sono perse 2300 classi. L'anno prima si erano contati altri 100.000 studenti in meno, con la chiusura, nel 2021, di 196 sedi scolastiche.

I dati rendono evidente lo **stravolgimento sociale cui il Paese sta andando incontro a causa del calo demografico**. E il trend, con circa 15.000 nascite in meno contate dall'Istat ogni anno, è chiaro.

Con l'intenzione di arginare il declino, e di far emergere il valore e la positività dell'esperienza genitoriale, più di **40 associazioni italiane** hanno scelto di collaborare e costituire la "**Rete per la Giornata della Vita Nascente**"; primo obiettivo della rete è ottenere, anche in Italia, nella data del 25 Marzo, una "Giornata nazionale della Vita Nascente". Sarebbe una giornata in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

All'interno di questo percorso si terrà **martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma**, in Via di Porta Castello 44, il convegno:

Il futuro è giovane....

ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

La giornalista **Monica Mondo, aiutata da alcuni giovani**, animerà il tavolo di confronto ed indicherà chiavi di lettura: quale futuro i giovani immaginano per sé, in relazione alla costruzione di una propria famiglia e alla loro possibilità di diventare genitori?

Il programma prevede l'analisi del **Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo**, basata sui dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare

genitori.

Porteranno il proprio contributo:

L'economista **Prof. Leonardo Becchetti** dell'Università Roma Tor Vergata;

il **Prof. Francesco Bonini**, Magnifico rettore Lumsa;

l'imprenditrice **Stefania Brancaccio** di Coelmo spa;

il sindaco **Alessio Rinaldi**, promotore di politiche per la natalità;

l'**On. Giacomino Taricco**, firmatario della proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita nascente;

il Card. **Matteo Maria Zuppi**, **Presidente CEI**.

L'iniziativa si rivolge anche **ai nuovi parlamentari**. Spiega **Andrea Mazzi, coordinatore della Rete per la Giornata della Vita nascente**: «Il nostro Paese sta inesorabilmente invecchiando. Il desiderio di dare la vita si sta spegnendo a causa delle prospettive di insicurezza economica e per la mancanza di politiche a sostegno della famiglia. **Proponiamo di dedicare un giorno dell'anno a queste tematiche** come primo passo per cambiare rotta; stiamo già lavorando ad un Festival per la Vita nascente da realizzare, in presenza, nel mese di marzo 2023».

L'evento sarà trasmesso in streaming sul sito giornatavitanascente.org

221012 corrierequotidiano.it - Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Clip source: Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita? - CorriereQuotidiano.it - Il giornale delle Buone Notizie

Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

[12 Ottobre 2022](#)

Tempo di lettura: 2 min lettura

A A

[0](#)

L'iniziativa si rivolge anche **ai nuovi parlamentari**. Spiega **Andrea Mazzi, coordinatore della Rete per la Giornata della Vita nascente**: «Il nostro Paese sta inesorabilmente invecchiando. Il desiderio di dare la vita si sta spegnendo a causa delle prospettive di insicurezza economica e per la mancanza di politiche a sostegno della famiglia. **Proponiamo di dedicare un giorno dell'anno a queste tematiche** come primo passo per cambiare rotta; stiamo già lavorando ad un Festival per la Vita nascente da realizzare, in presenza, nel mese di marzo 2023».

Quest'anno in Italia (dati Miur) hanno iniziato la prima elementare circa 12 mila bambini in meno dell'anno scorso. La scuola pubblica misura un calo di 121 mila studenti: si sono perse 2300 classi. L'anno prima si erano contati altri 100.000 studenti in meno, con la chiusura, nel 2021, di 196 sedi scolastiche.

I dati rendono evidente lo **stravolgimento sociale cui il Paese sta andando incontro a causa del calo demografico**. E il trend, con circa 15.000 nascite in meno contate dall'Istat ogni anno, è chiaro.

Con l'intenzione di arginare il declino, e di far emergere il valore e la positività dell'esperienza genitoriale, più di **40 associazioni italiane** hanno scelto di collaborare e costituire la "**Rete per la Giornata della Vita Nascente**"; primo obiettivo della rete è ottenere, anche in Italia, nella data del 25 Marzo, una "Giornata nazionale della Vita Nascente". Sarebbe una giornata in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

All'interno di questo percorso si terrà **martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma**, in Via di Porta Castello 44, il convegno:

Il futuro è giovane.... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

La giornalista **Monica Mondo ed alcuni giovani** animeranno il tavolo di confronto ed indicheranno chiavi di lettura: quale futuro i giovani immaginano per sé, in relazione alla costruzione di una propria famiglia e alla loro possibilità di diventare genitori?

Il programma prevede l'analisi del **Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo**, basata sui dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare genitori.

Porteranno il proprio contributo:

L'economista **Prof. Leonardo Becchetti** dell'Università Roma Tor Vergata;

il **Prof. Francesco Bonini**, Magnifico rettore Lumsa;

l'imprenditrice **Stefania Brancaccio** di Coelmo spa;

il sindaco **Alessio Rinaldi**, promotore di politiche per la natalità;

l'**On. Giacomino Taricco**, firmatario della proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita nascente;

il Card. **Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI**.

L'evento sarà trasmesso in streaming sul sito giornatavitanascente.org

221012 Semprenews - I giovani desiderano generare la vita?

Fonte ritaglio: [I giovani desiderano generare la vita? - 18 Ottobre 2022 / 18 Ottobre 2022 - ROMA - Via di Porta Castello 44 c/o sala Pia dell'Università LUMSA](#)

I giovani desiderano generare la vita?

Dove?

ROMA - Via di Porta Castello 44 c/o sala Pia dell'Università LUMSA

Quando?

Dal 18 Ottobre 2022 ore 16:00 al 18 Ottobre 2022 ore 18:30

Si terrà martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma il convegno

Il futuro è giovane.... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita? organizzato dalla Rete per la Giornata della vita nascente.

Dopo i saluti del Rettore **Prof Francesco Bonini** e del Presidente della CEI Card. **Matteo Maria Zuppi**, il Presidente dell'Istat **Gian Carlo Blangiardo** e personalità di rilievo entreranno in dialogo con i giovani.

Modererà l'incontro **Monica Mondo** giornalista di TV2000.

221013 Avvenire - è vita

Natalità: Rete Gvn, il 18 ottobre alla Lumsa il convegno "Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?"

13 Ottobre 2022 @ 18:00



Si terrà martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma il convegno "Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?" organizzato dalla Rete per la Giornata della vita nascente (Gvn) costituita da più di 40 associazioni italiane che hanno scelto di collaborare per tentare di arginare il declino demografico – ogni anno secondo l'Istat si registrano circa 15mila nascite in meno – e far emergere il valore e la positività dell'esperienza genitoriale. Primo obiettivo, spiegano, "ottenere, anche in Italia, nella data del 25 marzo, una Giornata nazionale della vita nascente" in cui "riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore". Dopo i saluti del rettore Francesco Bonini e del cardinale presidente della Cei Matteo Maria Zuppi, il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo presenterà e commenterà gli ultimi dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare genitori. Porteranno il loro contributo, fra gli altri, l'economista Leonardo Becchetti; Alessio Rinaldi, sindaco e promotore di politiche per la natalità; Andrea Mazzi, coordinatore Rete per la Gvn; Giacomino Taricco, firmatario proposta di legge Gvn. Modererà l'incontro Monica Mondo giornalista di TV2000. Della rete Gvn fanno parte fra gli altri Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Associazione italiana ginecologi ostetrici cattolici; Associazione medici cattolici italiani-Amci; Associazione nazionale famiglie numerose; Centro studi Rosario Livatino; CitizenGo; Famiglie nuove-Movimento dei focolari; Federazione italiana scuole materne;

Fondation Jérôme Lejeune; Forum delle associazioni socio sanitarie; Movimento per la vita; One of us; Rete mondiale di preghiera del Papa (Apostolato della preghiera); Sermig; Unione cattolica farmacisti italiani.

(G.P.T.)

13 Ottobre 2022 © Riproduzione Riservata

221014 ilcentuplo - Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Fonte ritaglio: [Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita? - Il Centuplo](#)

Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

14 Ottobre 2022

Redazione

[0 commenti](#)

Con: Gian Carlo Blangiardo, Presidente Istat; Card Matteo Maria Zuppi, Presidente Cei

Quest'anno in Italia (dati Miur) hanno iniziato la prima elementare circa 12 mila bambini in meno dell'anno scorso. La scuola pubblica misura un calo di 121 mila studenti: si sono perse 2300 classi. L'anno prima si erano contati altri 100.000 studenti in meno, con la chiusura, nel 2021, di 196 sedi scolastiche.

I dati rendono evidente lo **stravolgimento sociale cui il Paese sta andando incontro a causa del calo demografico**. E il trend, con circa 15.000 nascite in meno contate dall'Istat ogni anno, è chiaro.

Con l'intenzione di arginare il declino, e di far emergere il valore e la positività dell'esperienza genitoriale, più di **40 associazioni italiane** hanno scelto di collaborare e costituire la "**Rete per la Giornata della Vita Nascente**"; primo obiettivo della rete è ottenere, anche in Italia, nella data del 25 Marzo, una "Giornata nazionale della Vita Nascente". Sarebbe una giornata in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

All'interno di questo percorso si terrà **martedì 18 ottobre dalle ore 16 nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma**, in Via di Porta Castello 44, il convegno:

Il futuro è giovane....

ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

La giornalista **Monica Mondo ed alcuni giovani** animeranno il tavolo di confronto ed indicheranno chiavi di lettura: quale futuro i giovani immaginano per sé, in relazione alla costruzione di una propria famiglia e alla loro possibilità di diventare genitori?

Il programma prevede l'analisi del **Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo**, basata sui dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare genitori.

Porteranno il proprio contributo:

L'economista **Prof. Leonardo Becchetti** dell'Università Roma Tor Vergata;

il **Prof. Francesco Bonini**, Magnifico rettore Lumsa;

l'imprenditrice **Stefania Brancaccio** di Coelmo spa;

il sindaco **Alessio Rinaldi**, promotore di politiche per la natalità;

l'**On. Giacomino Taricco**, firmatario della proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita nascente;

il Card. **Matteo Maria Zuppi**, **Presidente CEI**.

L'iniziativa si rivolge anche **ai nuovi parlamentari**. Spiega **Andrea Mazzi, coordinatore della Rete per la Giornata della Vita nascente**: «Il nostro Paese sta inesorabilmente invecchiando. Il desiderio di dare la vita si sta spegnendo a causa delle prospettive di insicurezza economica e per la mancanza di politiche a sostegno della famiglia. **Proponiamo di dedicare un giorno dell'anno a queste tematiche** come primo passo per cambiare rotta; stiamo già lavorando ad un Festival per la Vita nascente da realizzare, in presenza, nel mese di marzo 2023».

L'evento sarà trasmesso in streaming sul sito giornatavitanascente.org

[Scarica il programma e le grafiche.](#)

Per informazioni: 348.2612771 info@festivalvitanascente.org

Ufficio stampa: Marco Tassinari, 328.1187801

stampa@giornatavitanascente.org

Promotori:

Alleanza cattolica, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Culturale Radici, Associazione Difendere la vita con Maria, Associazione Family Day-Difendiamo i nostri figli,

Associazione Far Famiglia, Associazione Italiana Ginecologi Ostetrici Cattolici, Associazione Koinonia, Associazione Liberi e Forti, Associazione Medici Cattolici Italiani-AMCI, Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale-ANPEP, Associazione Nazionale Famiglie Numerose, Associazione Non si Tocca la Famiglia, Associazione Progetto culturale, Associazione Progetto Famiglia, Associazione Spettacolo e Cultura, Casa Betlemme, Centro culturale cattolico Il Faro, Centro studi Rosario Livatino, Chiesa Evangelica "Gesù Fonte Acqua Viva", CitizenGo, Comitato modenese Sì alla Famiglia, Comunione Mariana ONLUS, Congregazione Mariana delle Case della Carità, Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità, Famiglie Nuove-Movimento dei Focolari, Federazione Italiana Scuole Materne, Fondation Jérôme Lejeune, Fondazione Novae Terrae, Forum delle associazioni socio sanitarie, Giuristi per la vita, La Vigna di Rachele, Libertà e Persona, Missione Belem, Movimento PER – Politica Etica Responsabilità, Movimento per la Vita, One of Us, Opera padre Gabriele, Osservatorio di Bioetica di Siena, Osservatorio Vera lex, Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera), Sermig, Steadfast onlus, Umanitaria Padana OdV, Unione Cattolica Farmacisti Italiani, UCID – Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti.

221015 suitetti.org - il futuro è giovane...

Fonte ritaglio: [ROMA 18/10/22 – "IL FUTURO È GIOVANE... MA I GIOVANI HANNO ANCORA IL DESIDERIO DI GENERARE LA VITA?" – Ditelo Sui Tetti](#)

ASPETTANDO IL FESTIVAL DELLA VITA NASCENTE...

CONVEGNO:

*Il futuro è giovane...
ma i giovani hanno ancora
il desiderio di generare la vita?*

18.10.22 / ore 16:00 – 18:00

"Sala Pia" · Università LUMSA, Roma
Via di Porta Castello 44

SALUTI INIZIALI:

Prof. **FRANCESCO BONINI**
Magnifico Rettore della LUMSA

Sua Eminenza Card. **MATTEO ZUPPI**
Presidente CEI

INTERVENGONO:

Prof. **GIAN CARLO BLANGIARDO**
Presidente ISTAT

Sindaco **ALESSIO RINALDI**
Promotore di politiche per la natalità

Prof. **LEONARDO BECCHETTI**
Economista, Università Roma Tor Vergata

Dott. **ANDREA MAZZI**
Coordinatore Rete per la GVN

Cav. Lav. Dott.ssa **STEFANIA BRANCACCIO**
Vicepresidente COELMO S.p.A.

On. **GIACOMINO TARICCO**
Firmatario proposta di legge GVN

- **A seguire tavola rotonda con i giovani partecipanti** ●

MODERA:

MONICA MONDO
Giornalista

Segui la diretta su: **GIORNATAVITANASCENTE.ORG**
Per info: **INFO@FESTIVALVITANASCENTE.ORG / 348 2612771**



221016 AGI - Taccuino

(AGI) - Roma, 16 ott. - **M A R T E D I'** (18 ottobre) - Roma: convegno "Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?". La giornalista Monica Mondo ed alcuni giovani animano il tavolo di confronto. Il programma prevede l'analisi del Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, basata sui dati relativi alla paternità e alla maternità, in riferimento all'età in cui oggi si tende a diventare genitori. Portano il proprio contributo, tra gli altri:

l'economista Leonardo Becchetti dell'Universita' Roma Tor Vergata; Francesco Bonini, Magnifico Rettore Lumsa; il Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI (ore 16:00 - Sala Pia dell'Universita' Lumsa, Via di Porta Castello 44) (AGI) Rai/Mom (Segue) 160800 OCT 22 NNNN

221018 AGI - Taccuino

(AGI) - Roma, 18 ott. - - Roma: il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, partecipa al convegno 'L'Azione delle Regioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030'; partecipa all'evento l'assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, Roberta Lombardi. (sede Regione Lazio, Sala Tevere, via Cristoforo Colombo 212, ore 10) - Roma: conferenza stampa di presentazione delle iniziative di mobilitazione per la pace promosse dalla Coalizione 'Europe For Peace' in vista della manifestazione nazionale per la Pace convocata a Roma per sabato 5 novembre (Sala della Promoteca in Campidoglio, ore 11.30) - **Roma: convegno 'Il futuro e' giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?', analisi del presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, basata sui dati relativi alla paternita' e alla maternita', in riferimento all'eta' in cui oggi si tende a diventare genitori. Previsti interventi, tra gli altri, dell'economista Leonardo Becchetti dell'Universita' Roma Tor Vergata; Francesco Bonini, Magnifico Rettore Lumsa; il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente Cei (Sala Pia dell'Universita' Lumsa, Via di Porta Castello 44, ore 16)** - Roma: presentazione di un'analisi sui consumi culturali degli italiani dopo il Covid, 2^ Edizione del forum di impresa cultura Italia-Confcommercio, apertura dei lavori del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, e del presidente di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, Carlo Fontana; interverranno, tra gli altri, Roberto Bolle, Alessandra Ferri e Eleonora Abbagnato (ore 10) - Roma: Festa del cinema, proiezione del film 'La California' con voce di Piera Degli Esposti e 'L'ombra di Caravaggio' di Michele Placido con Riccardo Scamarcio (Auditorium Parco della musica) (AGI)Red/Sim 180759 OCT 22 NNNN

221018 Ansa - Blangiardo

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2022 17.32.30 Blangiardo (Istat), nel 2022 non arriveremo a 400mila nati Blangiardo (Istat), nel 2022 non arriveremo a 400mila nati Presidente Cei Zuppi, "preoccupante" (ANSA) - ROMA, 18 OTT - "Nel 2021 ci sono stati 399mila nuovi nati e per quello che osserviamo in questi mesi, nel 2022 non arriveremo a 400mila". Lo dice il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo intervenendo all'incontro "Il futuro è giovane...ma i giovani hanno ancora desiderio di generare la vita", all'università Lumsa promosso dalla Rete della vita nascente. Il dato previsionale di Blangiardo è stato subito definito "preoccupante" dal presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, anche lui presente all'incontro. (ANSA). Y43-NE 2022-10-18 17:29 S0B QBXB CRO

221018 Ansa - gli appuntamenti di oggi

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - Questi i principali appuntamenti di oggi: ++ POLITICA ++ ROMA - Senato ore 14.00 Elezione dei capigruppo, a seguire riunione della Conferenza dei capigruppo ROMA - Camera ore 15.00 Elezione dei capigruppo, a seguire riunione della Conferenza dei

capigruppo ROMA - Tempio di Adriano, piazza di Pietra ore 18.30 Presentazione del libro 'Il ritorno degli imperi', con Tajani, Calenda e Minniti ++ ECONOMIA E FINANZA ++ ROMA - Istat, commercio estero e prezzi all'import di agosto BERLINO - Germania, indice Zew di ottobre NEW YORK - Usa, produzione industriale di settembre NEW YORK - Fed, discorso sull'economia di Kashkari NEW YORK - Goldman Sachs, Johnson&Johnson, Netflix e State Street, bilanci triestrali ROMA - Rose Garden Palace Hotel ore 10.00 Ryanair, conferenza stampa dell'Ad O'Leary ROMA - Teatro dell'Opera ore 10.00 Forum di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, presentazione di un'analisi sui consumi culturali degli italiani post Covid ROMA - online ore 11.30 Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, presentazione del rapporto 'Investimenti e riforme del Pnrr per la portualità' con il ministro Giovannini ROMA - Palazzo delle Esposizioni Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS 2022 FOTO MILANO - online ore 9.30 Accenture Banking Conference 2022, destinato al management delle principali banche italiane MILANO - Teatro Gerolamo piazza Beccaria 8 ore 10.45 Presentazione della nuova Virgin Company Italiana, con il fondatore di Virgin Richard Branson e Tom Mockridge FOTO REGGIO CALABRIA - Museo Nazionale Archeologico 26 ore 11.00 Assemblea Unindustria Calabria, "Destinazione Calabria", con il presidente di Confindustria Bonomi MILANO - Palazzo Pirelli ore 11.30 Eicma, conferenza stampa di presentazione ++ MONDO ++ BRUXELLES - Ue, Collegio dei commissari FOTO LUSSEMBURGO - Ue, incontro dei ministri degli Affari europei BERLINO - Forum sulla politica estera con il Segretario generale della Nato Stoltenberg FOTO NEW YORK - Onu, riunione del Consiglio di Sicurezza FOTO MAROCCO - Ue, visite del vicepresidente della Commissione Timmermans per il partenariato verde Ue-Marocco FOTO BRUXELLES - Ue, Wco Technology Conference & Exhibition, apertura con videomessaggio del commissario Gentiloni FOTO BRUXELLES - Ue, tavola rotonda virtuale sul partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali e la mobilitazione del capitale privato con la segretario del Tesoro Usa Yellen e la commissaria Ue Urpilainen ++ CRONACA ++ ROMA - Campidoglio - Sala della Protomoteca ore 11.30 Presentazione delle iniziative di mobilitazione per la pace promosse dalla Coalizione "Europe For Peace", dal titolo "Cessate il fuoco subito - Negoziato per la pace", in vista della manifestazione convocata a Roma per il 5 novembre ++ **VATICANO** ++ **ROMA** - **Lumsa - Piazza di Porta Castello ore 16.00 Festival della Vita nascente con il presidente della Cei Zuppi** ++ CULTURA E SPETTACOLI ++ ROMA - Festa del cinema FOTO ++ SPORT ++ GENOVA - Stadio Luigi Ferraris ore 18.00 Coppa Italia, Genoa-Spal, sedicesimi di finale TORINO - Stadio Olimpico Grande ore 21.00 Coppa Italia, Torino-Cittadella, sedicesimi di finale (ANSA). RED-RM 2022-10-18 06:30 S0A QBXB POL

221018 Ansa - Zuppi

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2022 19.32.35 Denatalità:Zuppi,precarietà non aiuta a fare scelte responsabili Denatalità:Zuppi,precarietà non aiuta a fare scelte responsabili (ANSA) - ROMA, 18 OTT - "Dire le cose che bisogna fare non è sufficiente. Se non funziona, bisogna trovare un altro linguaggio. Certamente dobbiamo mostrare di più il bello". Lo ha detto il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, a proposito della genitorialità e il calo delle nascite in Italia durante il convegno, dal titolo "Il futuro è giovane...ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?", svoltosi oggi a Roma nella sede dell'Università Lumsa, promosso dalla Rete per la

Giornata della Vita Nascente, composta da 45 associazioni. "Ci sono alcune malattie spirituali, in particolare l'accidia, che non è un vizio, ma che ne contiene tanti ed è la più complicata da risolvere". Alla domanda se vi sia un problema economico alla base della decrescita demografica, il cardinale ha risposto: "Sì, la precarietà è un sistema per cui non è possibile fare delle scelte responsabili. Non significa che per diventare genitore bisogna diventare irresponsabili. Le generazioni passate vivevano con enormi insicurezze, come la guerra. Eppure avevano delle motivazioni che superano l'insicurezza. Credo che il mondo del lavoro oggi sia molto più volatile e garantisca meno". Il presidente della Cei non elude il tema di una nuova antropologia che esalta l'individuo. "Tanto individualismo - ha affermato - rende tutto precario. Maternità e paternità rompono l'individualismo". Riguardo agli sforzi della Cei negli ultimi sul tema della denatalità, ha aggiunto: "Sarebbe interessante fare delle verifiche per vedere dove le nostre insistenze non hanno funzionato". E infine sulle famiglie cristiane: "Almeno alcune realtà cristiane alzano la media. Chi vive una dimensione di impegno cristiano e anche la famiglia come una vocazione generalmente trasmette più vita ma eviterei che questo sia un indicatore. Delle volte - ha concluso - non siamo stati in grado di fare qualcosa di più bello dell'antropologia dell'uomo consumista contro cui ci confrontiamo". (ANSA). Y43-GR 2022-10-18 19:31 S0A QBXB POL

221018 Faro di Roma - Il card. Zuppi al convegno sulla denatalità

Fonte ritaglio: [link](#)

"Riappassionarci al gusto di trasmettere la vita". Il card. Zuppi al convegno sulla denatalità alla Lumsa

18/10/2022



"Se non c'è vita nascente c'è solo vita senescente e non c'è futuro". Ne è convinto il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, intervenuto al convegno sulla vita nascente e la denatalità in Italia, organizzato alla Lumsa. "Ieri – ha confidato Zuppi – ho sentito un sondaggio che rivela che le donne vorrebbero avere dei figli ma la distanza fra la realtà e il desiderio c'è. Quella parte di gusto, prospettiva e passione e quel desiderio diventa una scelta accompagnata dalla comunità".

Sulle politiche ma anche sulle iniziative promosse dalla società ma anche dalla Chiesa, il cardinale ha rilevato che "un po' di verifica ci aiuta per operare delle scelte. Credo – ha detto il porporato – che sia una delle priorità su cui dobbiamo concentrarci perché ne vale la vita. Il Congresso eucaristico è il gusto del pane. Il gusto cos'è? Sono tante cose. Dobbiamo riappassionare al gusto di trasmettere la vita che in fondo è viverla un po' meglio in maniera meno individualistica di quello che stiamo facendo".

Secondo Zuppi, infatti, "dire le cose che bisogna fare non è sufficiente. Se non funziona, bisogna trovare un altro linguaggio. Certamente dobbiamo mostrare di più il bello".

"Ci sono alcune malattie spirituali, in particolare l'accidia, che non è un vizio, ma che ne contiene tanti ed è la più complicata da risolvere".

Alla domanda se vi sia un problema economico alla base della decrescita demografica, il cardinale di Bologna ha risposto: "Sì, la precarietà è un sistema per cui non è possibile fare delle scelte responsabili. Non significa che per diventare genitore bisogna diventare irresponsabili. Le generazioni passate vivevano con enormi insicurezze, come la guerra. Eppure avevano delle motivazioni che superano l'insicurezza. Credo che il mondo del lavoro oggi sia molto più volatile e garantisca meno". Il presidente della Cei non elude il tema di una nuova antropologia che esalta l'individuo. "Tanto individualismo – ha osservato il porporato – rende tutto precario. Maternità e paternità rompono l'individualismo". Riguardo agli sforzi della Cei negli ultimi sul

tema della denatalità, aggiunge: "Sarebbe interessante fare delle verifiche per vedere dove le nostre insistenze non hanno funzionato".

Quanto alle comunità ecclesiali che nantengono un tasso maggiore di banalità: "Almeno alcune realtà cristiane alzano la media. Chi vive una dimensione di impegno cristiano e anche la famiglia come una vocazione generalmente trasmette più vita ma eviterei che questo sia un indicatore. Delle volte – ha concluso – non siamo stati in grado di fare qualcosa di più bello dell'antropologia dell'uomo consumista contro cui ci confrontiamo".

Fonte: Sir

221018 FarodiRoma - Denatalità - Zuppi

Clip source: [221018 FarodiRoma - Denatalità - Zuppi](#)

"Riappassionarci al gusto di trasmettere la vita". Il card. Zuppi al convegno sulla denatalità alla Lumsa

18/10/2022



"Se non c'è vita nascente c'è solo vita senescente e non c'è futuro". Ne è convinto il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, intervenuto al convegno sulla vita nascente e la

denatalità in Italia, organizzato alla Lumsa. "Ieri – ha confidato Zuppi – ho sentito un sondaggio che rivela che le donne vorrebbero avere dei figli ma la distanza fra la realtà e il desiderio c'è. Quella parte di gusto, prospettiva e passione e quel desiderio diventa una scelta accompagnata dalla comunità".

Sulle politiche ma anche sulle iniziative promosse dalla società ma anche dalla Chiesa, il cardinale ha rilevato che "un po' di verifica ci aiuta per operare delle scelte. Credo – ha detto il porporato – che sia una delle priorità su cui dobbiamo concentrarci perché ne vale la vita. Il Congresso eucaristico è il gusto del pane. Il gusto cos'è? Sono tante cose. Dobbiamo riappassionare al gusto di trasmettere la vita che in fondo è viverla un po' meglio in maniera meno individualistica di quello che stiamo facendo".

Secondo Zuppi, infatti, "dire le cose che bisogna fare non è sufficiente. Se non funziona, bisogna trovare un altro linguaggio. Certamente dobbiamo mostrare di più il bello".

"Ci sono alcune malattie spirituali, in particolare l'accidia, che non è un vizio, ma che ne contiene tanti ed è la più complicata da risolvere".

Alla domanda se vi sia un problema economico alla base della decrescita demografica, il cardinale di Bologna ha risposto: "Sì, la precarietà è un sistema per cui non è possibile fare delle scelte responsabili. Non significa che per diventare genitore bisogna diventare irresponsabili. Le generazioni passate vivevano con enormi insicurezze, come la guerra. Eppure avevano delle motivazioni che superano l'insicurezza. Credo che il mondo del lavoro oggi sia molto più volatile e garantisca meno". Il presidente della Cei non elude il tema di una nuova antropologia che esalta l'individuo. "Tanto individualismo – ha osservato il porporato – rende tutto precario. Maternità e paternità rompono l'individualismo". Riguardo agli sforzi della Cei negli ultimi sul tema della denatalità, aggiunge: "Sarebbe interessante fare delle verifiche per vedere dove le nostre insistenze non hanno funzionato".

Quanto alle comunità ecclesiali che nantengono un tasso maggiore di banalità: "Almeno alcune realtà cristiane alzano la media. Chi vive una dimensione di impegno cristiano e anche la famiglia come una vocazione generalmente trasmette più vita ma eviterei che questo sia un indicatore. Delle volte – ha concluso – non siamo stati in grado di fare qualcosa di più bello dell'antropologia dell'uomo consumista contro cui ci confrontiamo".

Fonte: Sir

221018 Interris - Ecco perché istituire una Giornata della Vita nascente

Fonte ritaglio: [Ecco perché istituire una Giornata della Vita nascente](#)

Ecco perché istituire una Giornata della Vita nascente



Tanti parlano oggi (finalmente) del problema della denatalità e della necessità di aumentare le nascite. Ma **i primi protagonisti della scelta di fare figli sono i giovani!** E' con loro che occorre **porsi in dialogo** per capire se desiderano **generare nuove vite** e quali sono le difficoltà che incontrano.

E' quanto si promette di fare l'incontro pubblico **"Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora desiderio di generare la vita?"** che si terrà il 18 ottobre presso la sala Pia dell'università LUMSA, a Roma. Nell'occasione interverranno diversi esperti e sarà dato ampio spazio ai giovani per dire la loro sul tema. Ma già qualche elemento di riflessione si può sviluppare partendo dalle **numerose ricerche sul tema** nonché dalle testimonianze di neomamme pubblicate sulla pagina social della Rete per Giornata della Vita Nascente, organizzatrice dell'evento <https://www.facebook.com/giornatavitanascente>.

Le indagini svolte in questi ultimi anni danno risultati contraddittori: **tutte segnalano che il desiderio di mettere al mondo dei figli è in calo**, ma con variazioni importanti: Eurispes (2020- target 18-30 anni) riporta che **il 70,5%** degli intervistati ritiene che **avere figli sia prioritario nella propria vita**; anche lo studio BVA DOXA e l'Osservatorio delle Famiglie Contemporanee (2021 – 25-40 anni) indica che **il 74% dei giovani desidera avere figli nel prossimo futuro**; al contrario per lo studio Fondazione Donat Cattin – Istituto demoscopico Noto Sondaggi (2021 – 18-20 anni) **il 51% degli adolescenti non si immagina genitore**; e lo studio Swg (2020 – 25-44 anni) dice che solo il 57% è d'accordo con l'affermazione che **"senza un figlio/a la vita di una persona è incompleta"**.

Quindi, pur in un clima non certo favorevole, **c'è un desiderio di mettere al mondo dei figli che resiste**, a fronte di una quota crescente di giovani che invece ritiene di potersi realizzare anche senza occuparsi di nuove vite. Ed è comprensibile, **i messaggi che arrivano dalla società non sono incoraggianti**: per la cultura italiana attuale, al di là delle affermazioni di

principio, **la scelta di mettere al mondo un figlio è essenzialmente individuale**, non c'è **valorizzazione sociale**; anzi gli ostacoli frapposti sono crescenti, basti pensare alla precarizzazione del lavoro e contemporaneamente ad **un'organizzazione del lavoro stesso poco flessibile che ostacola soprattutto le donne**.

Ma anche **il prevalere di relazioni instabili**, che non danno garanzie per il futuro del piccolo, e di **una cultura narcisista**, in cui al centro c'è l'io e non c'è spazio per accogliere qualcun altro che ti chiede di "scendere dal piedistallo". Ed infine, come segnalano gli stessi giovani, **la mancanza di aiuti istituzionali consistenti, certi e duraturi**, che siano un segno che lo Stato, il Comune... **riconoscono che fare figli è un bene prezioso**.

D'altra parte **c'è un'ampia fetta di giovani che resiste e continua a desiderare di fare figli**. Perché? **Cosa li anima?** L'indagine BVA DOXA-Osservatorio Famiglie Contemporanee sopra citata ha provato ad approfondire anche questo aspetto; da essa risulta che le motivazioni principali sono **il desiderio di costruire una famiglia ed il desiderio di maternità/paternità**. Inoltre per il 52% degli intervistati **i figli rappresentano un arricchimento, la gioia più grande**. Minore il numero di chi ritiene che avere figli sia importante per il futuro dell'Italia.

Insomma **dietro l'apertura alla generazione c'è un desiderio di felicità e di completamento** della propria vita, mentre chi non vuole figli ha lasciato perdere, motivato dalle tante preoccupazioni a livello personale e sociale nonché dai tanti ostacoli frapposti. A queste considerazioni le mamme che ci hanno portato la loro esperienza ne aggiungono un'altra: **l'apertura alla vita è facilitata da un atteggiamento di "leggerezza"**, di tranquillità interiore di fronte alle tante sfide della vita: "Non mi sentivo pronta a diventare mamma, ma avevamo una buona dose di spensieratezza e ci siamo lanciati in quest'avventura", dice Susanna, mentre Anna racconta che altre donne "desiderano molto diventare mamme ma sono terrorizzate dall'idea di dover gestire un figlio. Si sentono inadeguate, insufficienti e paventano mille pericoli e paure".

L'incontro del 18 servirà a **fare il punto** ad oggi e a capire se **queste valutazioni sono confermate e condivise dai giovani**. **Gian Carlo Blangiardo**, Presidente dell'ISTAT presenterà i dati relativi alla generatività in rapporto all'età e alle caratteristiche socio economiche dei genitori. L'economista **Leonardo Becchetti** illustrerà le politiche che possono favorire la genitorialità giovane. L'imprenditrice **Stefania Brancaccio** racconterà come un'azienda può organizzarsi per favorire la scelta di diventare mamme e papà. Diversi saranno i rappresentanti civili e religiosi che porteranno il loro saluto, tra cui particolarmente preziosa la presenza del **cardinale Matteo Zuppi**, da pochi mesi presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

La parola passerà ad alcuni rappresentanti del mondo politico, sia sindaci che parlamentari. Sono **le istituzioni infatti le prime a dover dare dei segnali per rafforzare le motivazioni dell'apertura alla vita** e aiutare a rimuovere i tanti ostacoli. Di fronte alla disastrosa situazione delle nascite, che sta già portando tanti danni al nostro paese e tanti di più ne porterà, **la classe**

politica non può più stare a guardare né può limitarsi a dare i pur necessari sostegni economici, ma deve dire anche con chiarezza: "Ci interessa che i giovani scelgano di diventare genitori!"

La Rete che ha organizzato l'incontro ha una sua proposta: **istituire una Giornata della Vita nascente**, come già avviene in altri 11 paesi del mondo, per dire che diventare genitori è bello, che rende felici, che ogni nuova vita è una meraviglia che merita di essere conosciuta ed amata.

Proprio nei giorni in cui le nuove Camere iniziano la loro attività questo incontro propone ai nuovi eletti di mettere in agenda **una piccola ma significativa proposta per invertire la rotta**, per rilanciare **una proposta bella e sfidante ai giovani che viene incontro ai loro desideri più profondi**.

221018 LUMSA - Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Fonte ritaglio: [Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita? | Università di Roma LUMSA](#)

Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?

Martedì 18 ottobre 2022

Ore 16.00 – 18.00

Università LUMSA – Sala Pia

Via di Porta Castello 44 – Roma

L'Università LUMSA è sede del convegno "**Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?**", organizzato dalla [Rete per la Giornata della Vita Nascente](#).

L'evento, in programma il 18 ottobre nella Sala Pia della sede Giubileo, è una tappa di avvicinamento alla istituzionalizzazione della **Giornata della Vita Nascente**, proposta che intende dedicare una data, il 25 marzo di ogni anno, all'accoglienza di nuove vite come bene prezioso per la società. L'incontro è anche preparatorio al secondo **Festival nazionale per la Giornata della Vita Nascente**, pensato per supportare l'attenzione sulla voglia di genitorialità e di natalità.

La Rete per la Giornata della Vita Nascente unisce molte associazioni per dare una risposta laica senza distinzione di credo religioso e di appartenenza politica all'**inverno demografico**, che ha recentemente suscitato la preoccupazione di **papa Francesco**. Un fenomeno che riguarda il

mondo occidentale e anche l'Italia, scesa nel 2021 sotto la soglia delle 400.000 nascite, dato che la mette al penultimo posto nella classifica europea della natalità.

A supporto della Giornata della Vita Nascente hanno dato la loro adesione tanti nomi importanti della cultura, dello spettacolo, dello sport.

Il convegno del 18 ottobre sarà aperto dai saluti iniziali del prof. **Francesco Bonini**, rettore dell'Università LUMSA, e del **cardinale Matteo Maria Zuppi**, presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Sono in programma gli interventi di:

- **Gian Carlo Blangiardo** – presidente ISTAT
- **Leonardo Becchetti** – professore ordinario di Economia, Università di Roma Tor Vergata
- **Stefania Brancaccio** – vicepresidente COELMO S.p.A.
- **Alessio Rinaldi** – sindaco di Marone (BS) e promotore di politiche per la natalità
- **Andrea Mazzi** – coordinatore della Rete per la Giornata della Vita Nascente
- **Giacomino Taricco** – onorevole, firmatario della proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita Nascente

Seguirà una tavola rotonda con i giovani partecipanti moderata dalla giornalista **Monica Mondo**. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito www.giornatavitanascente.org.

221018 Radio Vaticana

passaggi il 18 ottobre le 8 e le 8:20, tra le 11 e le 11:20, tra 11:20 e 11:40

[Ascolta](#)

 RadioVaticana1_20221018.mp4 286 kB

 RadioVaticana2_20221018.mp4 351 kB

221018 RadiInBlu - denatalità

è il secondo servizio

 Web Clip



<https://www.radioinblu.it/2022/10/18/chiesa-e-co...>

18 ottobre 2022 Continua violenta la guerra in Ucraina. Anche in mattinata esplosioni sono state udite in tutta Kiev. Colpita una centrale elettrica da tre attacchi russi. Ci sono delle vittime. Il presidente ucraino Zelensky scrive in un tweet che le forze russe hanno distrutto in una settimana il 30 per cento delle centrali elettriche

221018 RaiNews online - Blangiardo

Fonte ritaglio: [221018 RaiNews - L&apos](#)

L'allarme del presidente dell'Istat: "In Italia nel 2022 non supereremo le 400 mila nascite"

Gian Carlo Blangiardo interviene ad un incontro promosso dalla Rete della vita nascente: "Chi sta meglio di noi in Europa? La Francia, che fa più di 700 mila nuovi nati all'anno, e la Germania". Il presidente della Cei: "Dati preoccupanti"



LaPresse

Gian Carlo Blangiardo

Che l'**allarme denatalità** sia ormai un problema sistemico in Italia lo si è capito dalle parole pronunciate oggi dal presidente dell'Istat, **Gian Carlo Blangiardo**, non nuovo ad allarmanti appelli sulla denatalità: **"Nel 2022 non arriveremo a 400 mila nuovi nati"** ha detto, intervenendo ad un incontro presso l'Università Lumsa di Roma e promosso dalla Rete della vita nascente. Il dato previsionale di Blangiardo è stato definito **"preoccupante"** dal presidente della Cei, il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, anche lui presente all'evento.

"Ogni anno facciamo il record di minimo storico" ha continuato il presidente dell'Istituto nazionale di Statistica. **"Un altro dato che può far comprendere la drammaticità della situazione è quello che ci dice che in Italia spariranno 12 milioni di italiani in quattro decenni. Nel 2070 avremo 145 mila ultracentenari, oggi sono 20 mila.** Tutto ciò ha naturalmente importanti riflessi di natura sanitaria, economica e sul sistema pensionistico", ha continuato Blangiardo. Dando anche precisi segnali su chi ha invertito la tendenza, attuando politiche per la natalità che portano il saldo in attivo: **"Chi sta meglio di noi in Europa? Sicuramente la Francia, dove si viaggia sopra ai 700 mila nuovi nati e lì si è partiti proprio da un cambiamento della cultura. Anche in Germania, non è che si siano fatti miracoli, ma si è arrestata la diminuzione"**.

"C'è stato l'assegno unico - ha osservato ancora Blangiardo - non una cosa straordinaria, ma intanto si è fatto; ed è universale, cioè non si aiutano solo i poveri". Il presidente dell'Istat ha proseguito: "Dunque la diagnosi è chiara, **non si fanno figli perché i figli costano**, sono un impegno per la coppia e per la donna, soprattutto per la donna che magari ha studiato, ha aspettative di carriera ma poi magari scopre che queste cose sono in discussione. Cambiano le famiglie: non ci sono più i fratelli, non c'è più la rete familiare. Spariscono le figure collaterali, se i single sono più delle coppie con figli" ha poi concluso Gian Carlo Blangiardo.

221018 Semprenews - I giovani sono interessati a generare la vita?

Clip source: [I giovani sono interessati a generare la vita?](#)

I giovani sono interessati a generare la vita?



La giornalista Tv2000 **Monica Mondo**, aiutata da alcuni giovani, anima oggi a Roma il tavolo di confronto e di incontro con i giovani: quale futuro ragazzi e ragazze immaginano per sé, in relazione alla costruzione di una propria famiglia e alla loro possibilità di diventare genitori?

Guardalo in diretta dalle ore 16 alle ore 18.30.

È intervenuto il Presidente dell'Istat **Gian Carlo Blangiardo**; fra i saluti iniziali quello del Card. **Matteo Maria Zuppi**.

Così il presidente della Cei: «Mi chiedono se il calo delle nascite sia una questione culturale; io rispondo con il termine "accidia". Le cause si intrecciano fra di loro: c'è un **problema economico**, la precarietà per cui non si ha la sicurezza necessaria a fare scelte responsabili. Oggi è richiesta una una responsabilità eccessiva, alla quale i giovani possono non sentirsi mai adeguati».

«Il mondo del lavoro — continua Il **Cardinale Zuppi** — molto oggi è più volatile, non garantisce. I giovani che studiano hanno il timore che il loro impegno non serva a niente. E poi c'è il frutto dell'antropologia contemporanea, che porta a tanto **individualismo**. Maternità e paternità significa uscire da sé, rompere l'individualismo, cosa che in pochi sono disposti a fare».

Una parziale soluzione arriva dal Presidente dell'Istat **Gian Carlo Blangiardo**: «Abbiamo un calo degli indicatori di natalità del 3% ogni anno; la logica oggi è "se fate i figli li mantenete". Dobbiamo passare ad una logica "se fate i figli sono fatti nostri, di tutta la società".». E porta poi l'esempio del *welfare francese*, che negli anni ha creato una cultura fertile per la famiglia.



I giovani sono ancora interessati a generare la vita? Evento a Roma

Foto di Marco Tassinari

Sono più di 40 le organizzazioni che, con l'intenzione di arginare il declino demografico, hanno scelto di collaborare e costituire la "Rete per la Giornata della Vita Nascente"; nella data del 25 Marzo sarebbe una giornata in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità e sulla paternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

Questo l'elenco completo: *Alleanza cattolica, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Culturale Radici, Associazione Difendere la vita con Maria, Associazione Family Day-Difendiamo i nostri figli, Associazione Far Famiglia, Associazione Italiana Ginecologi Ostetrici Cattolici, Associazione Koinonia, Associazione Liberi e Forti, Associazione Medici Cattolici Italiani-AMCI, Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale-ANPEP, Associazione Nazionale Famiglie Numerose, Associazione Non si Tocca la Famiglia, Associazione Progetto culturale, Associazione Progetto Famiglia, Associazione Spettacolo e Cultura, Casa Betlemme, Centro studi Rosario Livatino, Chiesa Evangelica "Gesù Fonte Acqua Viva", CitizenGo, Comitato modenese Sì alla Famiglia, Comunione Mariana ONLUS, Congregazione Mariana delle Case della Carità, Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità, Famiglie Nuove-Movimento dei Focolari, Federazione Italiana Scuole Materne, Fondation Jérôme Lejeune, Fondazione Novae Terrae, Forum delle associazioni socio sanitarie, Giuristi per la vita, La Vigna di Rachele, Libertà e Persona, Missione Belem, Movimento PER - Politica Etica Responsabilità, Movimento per la Vita, One of Us, Opera padre Gabriele, Osservatorio di Bioetica di Siena, Osservatorio Vera lex, Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera), Sermig, Steadfast onlus, Umanitaria Padana OdV, Unione Cattolica Farmacisti Italiani, UCID – Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti.*

221018 SIR - Denatalità: Becchetti

Fonte ritaglio: [Denatalità: Becchetti \(economista\), "](#)

Denatalità: Becchetti (economista), "alla base della crisi lo scarso valore che la società dà alla relazione"

18 Ottobre 2022 @ 19:00

 HTML Content

"Non ci sono solo fattori economici alla base della crisi della natalità nel nostro Paese". Così Leonardo Becchetti, economista e docente dell'Università Roma Tor Vergata, intervenuto oggi al convegno dedicato all'Università Lumsa sulla vita nascente. "Molta responsabilità è da imputare alla scarsa attenzione che la società dà al valore della relazione – sostiene -. I beni relazionali sono studiati poco ma hanno la caratteristica che il valore aumenta con l'aumentare dell'investimento. Il valore della relazione dipende dall'investimento. Nella cultura di oggi la relazione viene vista come un bene di consumo che viene rottamata quando non funziona. La relazione può essere una amicizia, un matrimonio, la partecipazione politica o associativa. Il valore non dipende solo dal singolo ma comporta un rischio e per farla andare avanti ha bisogno di corrispondenza. Ma se non investiamo il valore non accresce".

Becchetti ha ricordato il lavoro compiuto con il Festival dell'economia civile in cui viene affrontato il tema della generatività sul piano biologico, sociale ed economico. "Sono quattro anni – spiega – che produciamo la classifica della generatività italiana che mette assieme elementi differenti e quest'anno abbiamo misurato la generatività dei Comuni". Per il docente, infine, per il futuro occorre puntare alla circolarità per giungere a una situazione di equilibrio nel lungo periodo. Nel corso dell'evento, sono state presentate testimonianze delle imprese, delle altre religioni e della politica, ma è anche stata rammentata la proposta di legge per l'istituzione della Giornata della Vita nascente, il 25 marzo, che ha come primo firmatario il parlamentare Giacomino Taricco. "Sento sovente – commenta Taricco – sulla genitorialità delle banalità. Penso che creare occasioni in cui si parla delle tappe della gestazione sia utile per contribuire a creare una cultura. Le giornate di sensibilità alla natura e alla Terra hanno dato frutto in termini di consapevolezza, la stessa cosa si potrebbe fare per la vita nascente".

18 Ottobre 2022 © Riproduzione Riservata

221018 SIR - Denatalità: Blangiardo

Fonte ritaglio: [Denatalità: Blangiardo \(Istat\), "](#)

Denatalità: Blangiardo (Istat), "così in quattro decenni spariscono dodici milioni di persone"

18 Ottobre 2022 @ 17:53

 HTML Content

"L'anno scorso ci sono stati 399mila nati. Nei primi sei mesi di quest'anno si è registrato il 3% di nati in meno. Siamo in una situazione problematica, siamo uno dei Paesi con i livelli di natalità più bassi. Questo porta a un cambiamento numerico della popolazione". Lo ha detto il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, commentando i dati sul calo delle nascite in Italia, nel corso del convegno "Il futuro è giovane...ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?", che si tiene oggi a Roma nella sede dell'Università Lumsa. "Vuol dire che nell'arco di quattro decenni spariscono dodici milioni di persone – ha aggiunto -. Nel 2070 avremo 145mila ultracentenari che oggi sono invece 20mila. Vi lascio immaginare gli aspetti di natura sanitaria ed economica legati a un Paese che si modifica in questa direzione". Come raddrizzare? "La diagnosi – ha risposto – è chiarissima: i figli vincolano, richiedono tempo. La rete welfare offerta dalla famiglia si ridurrà sempre di più. C'è un elemento culturale perché la logica oggi è 'se fate i figli, li mantenete da soli, sono fatti vostri'.

L'invito è a passare alla logica che "sono fatti nostri". "Deve diventare una forma di investimento. Se non ci sono le persone che producono, il nostro Paese non va avanti. Coinvolgiamo il mondo imprenditoriale, non continuiamo a dire che deve pensarci solo lo Stato. L'assegno unico universale non è stata una cosa straordinaria ma è almeno stata una cosa. Smettiamo di chiamare politiche sociali le politiche demografiche che non facciamo per nulla". Riguardo all'esempio di un Paese europeo a cui guardare, il presidente dell'Istat parla della Francia, "dove – afferma – sono state fatte molte iniziative di aiuto e assistenza e cura ma dove soprattutto si è insistito sulla cultura".

18 Ottobre 2022 © Riproduzione Riservata

221018 SIR - Denatalità: Zuppi

Fonte ritaglio: [Denatalità: card. Zuppi, "](#)

"Se non c'è vita nascente c'è solo vita senescente e non c'è futuro". Lo ha ricordato il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, durante il convegno oggi a Roma sulla vita nascente e la denatalità in Italia. "Ieri – dice Zuppi – ho sentito un sondaggio che rivela che le donne vorrebbero avere dei figli ma la distanza fra la realtà e il desiderio c'è. Quella parte di gusto, prospettiva e passione e quel desiderio diventa una scelta accompagnata dalla comunità".

Sulle politiche ma anche sulle iniziative promosse dalla società ma anche dalla Chiesa, il cardinale aggiunge: "Un po' di verifica ci aiuta per operare delle scelte. Credo che sia una delle priorità su cui dobbiamo concentrarci perché ne vale la vita. Il Congresso eucaristico è il gusto del pane. Il gusto cos'è? Sono tante cose. Dobbiamo riappassionare al gusto di trasmettere la

vita che in fondo è viverla un po' meglio in maniera meno individualistica di quello che stiamo facendo".

18 Ottobre 2022 © Riproduzione Riservata

221018 Toscana Oggi - Denatalità: card. Zuppi, "la precarietà oggi non aiuta a fare scelte responsabili" / Vita Chiesa / Home - Toscana Oggi

Fonte ritaglio: [221018 Toscana Oggi - Denatalità: card. Zuppi, "la precarietà oggi non aiuta a fare scelte responsabili" / Vita Chiesa / Home - Toscana Oggi](#)

Denatalità: card. Zuppi, "la precarietà oggi non aiuta a fare scelte responsabili"

"Dire le cose che bisogna fare non è sufficiente. Se non funziona, bisogna trovare un altro linguaggio. Certamente dobbiamo mostrare di più il bello".



18/10/2022

di

Lorella Pellis

Lo ha detto il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, a proposito della genitorialità e il calo delle nascite in Italia durante il convegno, dal titolo "Il futuro è giovane...ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?", che si tiene oggi a Roma nella sede dell'Università Lumsa, promosso dalla Rete per la Giornata della Vita Nascente, composta da 45 associazioni.

“Ci sono alcune malattie spirituali, in particolare l'accidia, che non è un vizio, ma che ne contiene tanti ed è la più complicata da risolvere”.

Alla domanda se vi sia un problema economico alla base della decrescita demografica, il cardinale ha risposto: “Sì, la precarietà è un sistema per cui non è possibile fare delle scelte responsabili. Non significa che per diventare genitore bisogna diventare irresponsabili. Le generazioni passate vivevano con enormi insicurezze, come la guerra. Eppure avevano delle motivazioni che superano l'insicurezza. Credo che il mondo del lavoro oggi sia molto più volatile e garantisca meno”. Il presidente della Cei non elude il tema di una nuova antropologia che esalta l'individuo.

“Tanto individualismo – dice – rende tutto precario. Maternità e paternità rompono l'individualismo”. Riguardo agli sforzi della Cei negli ultimi sul tema della denatalità, aggiunge: “Sarebbe interessante fare delle verifiche per vedere dove le nostre insistenze non hanno funzionato”. E infine sulle famiglie cristiane: “Almeno alcune realtà cristiane alzano la media. Chi vive una dimensione di impegno cristiano e anche la famiglia come una vocazione generalmente trasmette più vita ma eviterei che questo sia un indicatore. Delle volte – ha aggiunto – non siamo stati in grado di fare qualcosa di più bello dell'antropologia dell'uomo consumista contro cui ci confrontiamo”.

Fonte: Sir

221018 TV2000 ore 20.30 - denatalità

 Web Clip

dal minuto 14.50

TG2000, 18 ottobre 2022 – Ore 20.30 - TG2000



<https://www.tv2000.it/tg2000/video/tg2000-18-ot...>

In conduzione: Cesare Cavoni.

221018 Vaticannews - Giornata della vita nascente

Fonte ritaglio: [Giornata della vita nascente. Zuppi: la genitorialità rompe l'individualismo - Vatican News](#)



Il cardinale Zuppi al Covegno sulla vita nascente che si è svolto a Roma alla Lumsa



Giornata della vita nascente. Zuppi: la genitorialità rompe l'individualismo

All'Università Lusma il convegno organizzato dalla "Rete per la Giornata della Vita Nascente" che riunisce oltre 40 associazioni con l'obiettivo di un'agenda economica e culturale per rilanciare la natalità e combattere l'inverno demografico. Il presidente della Conferenza episcopale italiana, nel suo intervento, esorta ad riscoprire la bellezza della maternità e della paternità. Blangiardo dell'Istat: a causa delle poche nascite, tra quarant'anni l'Italia avrà 12 milioni di abitanti in meno

Marco Guerra - Città del Vaticano

Promuovere la cultura della vita e la natalità significa mettere a punto e varare misure economiche ed un fisco a misura di famiglia. Tuttavia la sfida della genitorialità richiede anche un impegno culturale e antropologico, che riconosca e valorizzi, sul piano sociale, la scelta della maternità e della paternità e ricordi a tutti che una nuova vita è il segno più forte di speranza nel futuro.

La Giornata della vita nascente

Con l'intenzione di lavorare in questa direzione, per arginare il declino demografico, quarantacinque associazioni italiane hanno scelto di collaborare e costituire la "**Rete per la Giornata della Vita Nascente**". Primo obiettivo della rete è ottenere, anche in Italia, nella data del 25 marzo, una "Giornata nazionale della vita nascente". Sarebbe una ricorrenza in cui riportare al centro l'importanza della vita che nasce, fugare dubbi e timori sulla maternità, informare sulle buone pratiche e sugli aiuti messi in campo da amministrazioni pubbliche e da privati a sostegno di chi desidera diventare genitore.

Il convegno alla Lumsa

All'interno di questo percorso e in vista del Festival della vita nascente, si è tenuto questo pomeriggio, nella Sala Pia dell'Università Lumsa di Roma, il convegno "Il futuro è giovane....ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?". L'evento ha messo a confronto demografi, economisti, membri del clero e amministratori pubblici. Il coordinatore della 'Rete per la Giornata della Vita Nascente', **Andrea Mazzi**, intervenuto in apertura, ha chiarito che l'intenzione era quella di mettere gli esperti in dialogo con i giovani universitari sul tema dell'apertura alla vita. Mazzi ha poi esortato il nuovo parlamento italiano ad approvare una delle sei proposte di legge trasversali, presentate nella scorsa legislatura, per istituire la Giornata.

Zuppi: l'individualismo cancella la genitorialità

La riflessione è stata quindi arricchita dall'intervento del presidente della Conferenza episcopale italiana, il **cardinale Matteo Maria Zuppi**, che, in merito alla denatalità, ha parlato delle "tante cause che si intrecciano tra loro". Il porporato ha evidenziato che esiste un problema economico e che la precarietà non favorisce scelte responsabili, ma allo stesso tempo ha fatto notare che "se la responsabilità diventa eccessiva cancella la genitorialità". "Prima c'erano molte meno sicurezze - ha spiegato Zuppi - ma le motivazioni superavano i problemi. Ora tanto individualismo ci fa sorprendere di legare la vita ad un'altra persona. Maternità e paternità significano uscire da sé, rompere l'individualismo".

Proporre un altro modello antropologico

Il cardinale Zuppi ha esortato quindi a rivedere cosa non ha funzionato in termini culturali e di politiche di welfare e a correggere la rotta. L'arcivescovo di Bologna ha rimarcato, poi, che vivere un impegno di vocazione cristiana generalmente porta a trasmettere più vita. Il porporato ha posto quindi la sfida in un'ottica culturale: "La nostra società non è stata in grado di proporre

qualcosa di più bello dell'antropologia dell'uomo consumista. Oggi dobbiamo dire che la maternità è qualcosa di prestigioso e meraviglioso, dobbiamo mostrare il lato più bello della genitorialità e della famiglia". Infine Zuppi ha incoraggiato a superare l'atteggiamento paternalistico che deresponsabilizza i giovani, invitando tutti a riscoprire il gusto della vita. "Dobbiamo riappassionare i giovani al gusto di trasmettere la vita, il che significa viverla in maniera meno individualistica di come lo stiamo facendo ora".

Blangiardo (Istat): famiglia indebolita dalla denatalità

Dopo il cardinale Zuppi è stata la volta dal presidente dell'Istat **Gian Carlo Blangiardo**, che ha offerto un'istantanea sugli effetti più deleteri dell'inverno demografico italiano, i quali minano lo sviluppo economico ma soprattutto la tenuta del tessuto sociale italiano. Il numero uno dell'Istituto di statistica ha ricordato che ogni anno si registra il record delle natalità più bassa di sempre. E che di questo passo, nell'arco di quattro decenni, spariranno 12 milioni di italiani e contemporaneamente avremo 2 milioni di ultra novantenni e 120mila centenari (oggi sono meno di diecimila) a cui prestare cure e prossimità. Blangiardo ha parlato di indebolimento della famiglia, del fatto che ci sono meno fratelli, spariscono le figure famigliari collaterali e la rete del welfare è sempre più ridimensionata. I single di oggi, insomma, saranno anziani che non avranno un aiuto.

Figli risorsa per tutta la società

Il presidente dell'Istat ha osservato che bisogna passare dalla logica del figlio visto come un fatto meramente privato a quella di una società che veda nella figliazione un investimento che porta ricchezza per tutti. Per fare questo bisogna aiutare soprattutto le donne nei tempi di conciliazione lavoro-famiglia, perché non è pensabile che rinuncino a mettere a frutto la loro formazione. "Le pensioni le pagheranno i figli di tutti - ha evidenziato il demografo -, il capitale umano è fondamentale in un Paese, e qui si investe su tutto tranne che sui figli". Blangiardo suggerisce di dare dei riconoscimenti agli imprenditori che attuano politiche per la famiglia, come il servizio di asilo nelle aziende. L'aspetto fondamentale, infatti, resta quello della conciliazione tra i primi anni di maternità e il tempo passato a lavorare. Infine il demografo ha suggerito di guardare le soluzioni dei Paesi più virtuosi, come la Germania e in particolare la Francia, un Paese quest'ultimo, che ha quasi lo stesso numero di abitanti dell'Italia ma il doppio delle nascite annuali.

Le riflessioni dei giovani

La parola è passata poi ai giovani presenti in sala, che hanno espresso i loro timori e ricordato le difficoltà anche emotive nel costruire relazioni solide nell'epoca dei rapporti che nascono dietro uno schermo digitale. E' emerso che le nuove generazioni cercano un esempio nelle famiglie già formate e chiedono un modello culturale diverso, che parli con coraggio e che vada contro il pensiero dominante individualista.

Becchetti: senza giovani cala la produttività

Tra gli interventi conclusivi quello dell'economista **Leonardo Becchetti**, dell'Università Roma Tor Vergata. Al centro del suo intervento il tema della "generatività", che può essere tanto

biologica quanto civile e culturale. Becchetti ha indicato tra gli strumenti di conciliazione lo smart working e ha evidenziato anche lui la necessità di mettere in grado le donne con un'istruzione elevata di avere figli senza rinunciare ad una carriera costruita con tanti sacrifici. "Bisogna eliminare l'equazione più figli uguale ad essere più poveri - ha detto Becchetti - anzi bisogna affermare che la produttività delle imprese dipende dai più giovani". Un esempio virtuoso, in questo senso, è stato offerto, in conclusione, dalla testimonianza di **Stefania Brancaccio**, imprenditrice campana di Coelmo spa, che ha parlato della capacità di rigenerazione della maternità nel mondo del lavoro: "Le donne non devono essere più messe davanti alla paura di affrontare una gravidanza; dando loro la possibilità di conciliare i tempi di lavoro avremo grandi risultati".

221019 Avvenire - Zuppi

IL TEMA

Alla Lumsa il convegno della "Rete per la Giornata della Vita Nascente". Il presidente della Cei Zuppi: «Riscoprire la bellezza d'essere genitori». Bongiardo (Istat): «Tra 40 anni avremo 12 milioni di abitanti in meno»



PIÙ CIOCIOLA Roma

«La precarietà è un sistema, cioè significa ritrovarsi a dire "non avrò mai la sicurezza per fare delle scelte" e però è difficile anche avere tutte le sicurezze». Poi c'è «tanto individualismo» e però «maternità e paternità significano rompere l'individualismo, uscire da se stessi». Il cardinale Matteo Zuppi lo spiega chiaro, intervenendo ad "Aspettando il Festival della vita nascente...". L'incontro organizzato ieri pomeriggio alla Lumsa dalla Rete per la "Giornata della vita nascente" (Cvni). Bisogna fare analisi e, se necessaria, autocritica: «Abbiamo fatto, abbiamo detto, insistito - va avanti il presidente della Cei -, ma non ha funzionato. Il se vogliamo che funzioni, dobbiamo capire cosa non è andata». I numeri del resto sono impietosi e assai preoccupanti. «L'anno scorso, 2021, ci sono stati 399mila nati, nei primi sei mesi di quest'anno c'è stato il 3% di nati in meno - spiega Gian Carlo Bongiardo, presidente Istat -.

«Così maternità e paternità rompono l'individualismo»

È non unicamente solo con aiuti economici, che pure sono necessari e preziosi, ma anche con segni a livello culturale». Mentre - dice l'economista Leonardo Becchetti - «viamo il paradosso del figlio, che quando nascono riducono la soddisfazione del tempo libero dei genitori, ma nel tempo aumentano la ricchezza del senso di vita dei genitori». Dunque i figli sono una ric-

chezza, ma l'investimento su loro è faticoso. E questo ci dà già elementi importanti sui quali lavorare, come aiutare la conciliazione fra vita di relazioni e vita di lavoro». L'incontro di ieri pomeriggio, però, è dedicato ai giovani - racconta Andrea Mazzi, coordinatore Rete per la Cvni - e ci tenevamo a sottolinearlo, perché è proprio con loro che occorre mettersi in dialogo, sono

i protagonisti rispetto alla scelta di accogliere nuove vite, e l'analisi di questi anni «mostra da parte loro il desiderio appunto di accogliere vite, ma allo stesso tempo anche un calo in questo senso». Fermo restando che possibilità di azione «abbiamo a ogni età e dovremmo chiederlo dove... va a finire», sottolinea il cardinale Zuppi.

L'arrivo del Bollettino quotidiano del ministero della Salute. Che a fronte di una ulteriore diminuzione del tasso di positività al 17,7%, con 58.360 nuovi contagi giornalieri, ha registrato un ritorno dei decessi sopra quota 100: 113, per l'esattezza, nelle ultime 24 ore ed era dallo scorso 21 agosto, quando furono 112, che non superava questa soglia. Intanto parte ufficialmente la somministrazione delle quarte dose, o terzo booster, della vaccinazione anti-Covid. Con la pubblicazione dell'articolo circolare del ministero della Salute e Alfa sono state infatti aggiornate le indicazioni sul richiamo con vaccini a Rna bivalenti, ovvero i nuovi vaccini aggiornati con le sottovarianti BA.1 o BA.4 e 5 di Omicron oltre che il virus SarsCov2 originario: priorità ai soggetti fragili over60 e anziani over60 e della Rsa, ma possibilità di effettuare il richiamo anche per gli over60 sani (a patto che siano trascorsi almeno 120 giorni dal secondo richiamo o dall'ultima infezione). Attualmente, secondo le ultime stime della Fondazione Gimbe, sono 3,6 milioni gli italiani che hanno ricevuto la quarta dose, su una platea di oltre 19 milioni, ma ci sono 7,52 milioni di persone che non hanno ancora ricevuto la terza.

IL PUNTO Covid, i morti sono 113 Polemica sul virus "ibrido"

È una cattiva notizia, sul fronte del Covid, ieri è arrivato dal Bollettino quotidiano del ministero della Salute. Che a fronte di una ulteriore diminuzione del tasso di positività al 17,7%, con 58.360 nuovi contagi giornalieri, ha registrato un ritorno dei decessi sopra quota 100: 113, per l'esattezza, nelle ultime 24 ore ed era dallo scorso 21 agosto, quando furono 112, che non superava questa soglia. Intanto parte ufficialmente la somministrazione delle quarte dose, o terzo booster, della vaccinazione anti-Covid. Con la pubblicazione dell'articolo circolare del ministero della Salute e Alfa sono state infatti aggiornate le indicazioni sul richiamo con vaccini a Rna bivalenti, ovvero i nuovi vaccini aggiornati con le sottovarianti BA.1 o BA.4 e 5 di Omicron oltre che il virus SarsCov2 originario: priorità ai soggetti fragili over60 e anziani over60 e della Rsa, ma possibilità di effettuare il richiamo anche per gli over60 sani (a patto che siano trascorsi almeno 120 giorni dal secondo richiamo o dall'ultima infezione). Attualmente, secondo le ultime stime della Fondazione Gimbe, sono 3,6 milioni gli italiani che hanno ricevuto la quarta dose, su una platea di oltre 19 milioni, ma ci sono 7,52 milioni di persone che non hanno ancora ricevuto la terza.

È polemica invece su un nuovo evento di Sars-Cov-2 creato in laboratorio della Boston University, dove gli scienziati hanno combinato la variante Omicron del Covid-19 con il ceppo originale di Wuhan ottenendo un virus ibrido in grado di uccidere l'80% dei topi infettati. A rivelarlo è stato il Daily Mail, che riporta anche la condanna della comunità scientifica sui possibili rischi della manipolazione del virus. «Si sta giocando con il fuoco, questa pratica dovrebbe essere totalmente proibita» afferma Shmuel Shupria, uno dei principali scienziati del governo israeliano. Secondo Richard Ebright, un chimico della Rutgers University di New Brunswick, nel New Jersey, «questa ricerca potrebbe innescare la prossima pandemia creata in laboratorio».

Il declino inarrestabile della natalità e i suoi effetti

399mila I bambini nati nei primi sei mesi di quest'anno. Sono il 3% in meno rispetto all'anno scorso secondo i dati Istat

709mila I morti registrati l'anno scorso nel nostro Paese. Anche prima del Covid erano 214mila in più rispetto ai nati

12 milioni Gli italiani che "spariranno" in quattro decenni se non si inverte la curva della natalità in atto

145mila Il numero di ultracentenari che avremo in Italia nel 2062 secondo i calcoli dell'Istat. Oggi sono 20mila

1,3 Il numero medio di figli per coppia oggi in Italia. Non c'è declino quando da una coppia nascono, in media, 2,1 figli



LA FOTOGRAFIA

La pandemia ha frenato la provetta «Nato il 20% in meno dei bambini»

Non solo operazioni ordinarie, visite di controllo, attività diagnostiche di prevenzione. Dal 2019 al 2020, per effetto della pandemia di Covid-19, si è osservata anche una forte diminuzione dell'applicazione di tutte le tecniche di procreazione medicalmente assistita (Pma), sia di II livello (fecondazione in vitro); sia con gameti della coppia, sia con gameti donati. Le coppie trattate sono passate da 78.618 a 65.705, i cicli effettuati sono passati da 99.062 a 80.099 (-19,1%) e i bambini nati vivi - questo il dato più forte - da 14.162 a 11.305: oltre il 20% in meno. È quanto emerge dalla Relazione del ministero della Salute al Parlamento sulla provetta per l'anno 2022, trasmessa alle Camere il 9 settembre scorso e pubblicata ieri. Si conferma la disparità di distribuzione dei centri pubblici e privati convenzionati sul territorio nazionale, più presenti nel Nord del Paese. È anche l'indicatore del numero di cicli effettuati ogni milione di donne in età fertile è più alto nelle Regioni del Nord e del Centro, mentre in tutte quelle del Sud l'offerta di

cicli è al di sotto della media nazionale. Ancora: un consistente numero di centri Pma di II e III livello presenti sul territorio nazionale svolge un numero ridotto di procedure nell'arco dell'anno. Solo il 20,6% di questi centri, per intenderci, ha eseguito più di 500 cicli, contro una media europea del 45,3%. Resta elevata l'età media delle donne che si sottopongono alle tecniche a fresco con gameti della coppia: 36,9 anni (valore in questo caso più elevato rispetto alla media europea, pari a 35 anni). Le donne che si sottopongono alla fecondazione in vitro con ovociti donati hanno invece in media un'età pari a 41,8 anni; le donne che si sottopongono alla stessa fecondazione in vitro, ma con seme donato, hanno in media 34,7 anni. La principale indicazione per i cicli effettuati con ovociti donati si conferma

essere l'età materna avanzata, indicando come questa tecnica sia utilizzata soprattutto per infertilità fisiologica e non per patologie specifiche. In generale, l'efficacia dell'applicazione delle tecniche di II-III livello con gameti della coppia è migliorata, nonostante il costante incremento dell'età media delle donne trattate ed un aumento della scelta terapeutica nota come "fresco-all" che interrompe il ciclo a fresco per il congelamento di tutti gli ovociti prelevati e/o gli embrioni prodotti. Le percentuali di gravidanza conseguenti a tecniche con crioconservazione, aumentano sia se calcolate per scongelamento che per trasferimento. Diminuisce il numero di embrioni trasferiti in utero. Di conseguenza, spiega il ministero, diminuiscono sia i parti gemellari che i trigemini, questi ultimi in linea con la media europea nonostante una persistente variabilità fra i centri. Diminuisce leggermente anche la percentuale di esiti negativi tra gravidanze monitorate per la fecondazione in vitro sia da tecniche a fresco sia da tecniche con scongelamento.

Nella Relazione del ministero della Salute sulla procreazione medicalmente assistita il crollo dei cicli avviati e delle nascite

«Maddalena Urbani poteva essere salvata»

Maddalena Urbani «poteva essere salvata», è stata in agonia per circa 17 ore ma nessuno ha allertato i soccorsi per cercare di strapparla ad una morte atroce. La Procura di Roma ha chiesto condanne pesanti per la tragica fine

della 21enne, figlia del medico Carlo Urbani che per primo isolò la Sars, deceduta a causa di un mix di droghe e farmaci nell'abitazione di un pusher il 27 marzo del 2021. I due imputati sono accusati di omicidio volontario con

dolo eventuale. Il rappresentante dell'accusa ha sollecitato una condanna a 21 anni per lo spacciatore di origini siriane, Abdulaziz Rajab e a 14 anni per Kaouta El Haouzi, amica della Urbani.

Il bene comune sa superare le ideologie

L'ottobre è arrivata, con due gradi in più rispetto allo scorso anno. E infonde bellezza se si ha la fortuna di girare le campagne italiane che sfoggiano colori sglozzanti colorati, segno di un ordine che regna sull'universo mondo. Si sta quasi incantati dalle alte colline di Derrince, in Val Curone sopra a Tortona, dove l'orizzonte dalla Forestiera La Merlina è di nebbia bassa e raggi di sole sui rilievi di boschi e vigneti di Timorasso, vino bianco gettonatissimo in anni recenti. Apriti il cuore accomodarsi ad assaggiare il salame cucito qui battezzato il Nobile del Giarolo, davanti al giorno che si spegne. E il m'è

venuto in mente don Giussani, che sabato 15 ottobre è stato ricordato da papa Francesco a 100 anni dalla nascita, che avvenne in quella Desio che certamente ebbe origine da Desio (desiderio). Scrive Alberto Savorana nel libro sulla vita di Don Giussani: «Dopo aver mangiato spaghetti aglio olio e peperoncino, a ottobre, dice rivolgendosi ai Memores della casa di Guido Gambaredo: "Che bontà! Ma io non potrei dire questo se all'origine non ci fosse una Bontà. Dio ci ha dotato di una capacità per aderire che non il piacere, il gusto... Le persone, anche se sono grandi, se non passano attraverso l'esperienza della gioia, finiscono per non capire nulla». Il luogo di

nascita, dunque, fu profetico per un sacerdote che firmò un libro dal titolo "Moralità, memoria e desiderio", che potrebbe essere l'abbecedario per i neo governanti, dove le tre parole sono già un manifesto programmatico e l'ultima riguarda proprio la necessità di non spingere la possibilità di realizzarsi, a fronte dei dati, drammatici, diffusi lunedì dalla Caritas che ha parlato di 5 milioni di italiani sotto la soglia della povertà. «Inclaciamo sì che tutto possa esistere: era l'ossessione di don Gus, che ispirò la nascita di tante opere, in ogni campo dell'agire, affinché l'umano potesse rifiorire scoprendo quell'origine di bontà, giustizia, verità e felicità

Appelli di gusto

che stanno alla radice del senso religioso. Ora, sarà veramente credibile questo Governo se immaginerà come far sì che tutto possa esistere. E potrà avere la forma di un reddito di cittadinanza rivisto, ma anche di politiche educative e di formazione che possano avviare un processo di occupazione, soprattutto per le fasce più deboli fra i deboli individuati da Caritas, che sono i giovani. Solo così potremmo scherzosamente cantare con Gaber «cos'è la destra, cos'è la sinistra: il muro dell'ideologia può essere superato solo dall'affermazione del bene comune. Che è la possibilità che tutto e tutti possano vivere».

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE Avenire il quotidiano dei cattolici

BANCA ITALIANA CREDITIZIA AVVISO DI GARA

sanas Direzione Generale AVVISO DI GARA

221019 avvenire.it - Zuppi

Clip source: [Zuppi: «Così maternità e paternità rompono l'individualismo»](#)

Alla Lumsa. Zuppi: «Così maternità e paternità rompono l'individualismo»



«La precarietà è un sistema, cioè significa ritrovarsi a dire "non avrò mai la sicurezza per fare delle scelte"» e però «è difficile anche avere tutte le sicurezze». Poi c'è «tanto individualismo» e però «maternità e paternità significano rompere l'individualismo, uscire da se stessi». Il cardinale Matteo Zuppi lo spiega chiaro, intervenendo ad "Aspettando il Festival della vita nascente...", l'incontro organizzato ieri pomeriggio alla Lumsa dalla Rete per la "Giornata della vita nascente" (Gvn).

Bisogna fare analisi e, se necessaria, autocritica: «Abbiamo fatto, abbiamo detto, insistito – va avanti il presidente della Cei –, ma non ha funzionato. E se vogliamo che funzioni, dobbiamo capire cosa non è andata».

I numeri del resto sono impietosi e assai preoccupanti. «L'anno scorso, 2021, ci sono stati 399mila nati, nei primi sei mesi di quest'anno c'è stato il 3% di nati in meno - spiega Gian Carlo Blangiardo, presidente Istat -. Ogni anno, da un po' di anni, facciamo il record della più bassa

natalità di sempre. La differenza fra nati e morti? «L'anno scorso 709mila morti (a fronte appunto dei 399mila nati, ndr), ma anche prima del Covid la differenza era comunque 214mila morti in più rispetto ai nati». Risultato: «In quattro decenni spariranno 12 milioni d'italiani. Una situazione direi... problematica».

La diagnosi sembra chiara: «Sono anni che diciamo più o meno le stesse cose. Perché non si fanno i figli? – continua Blangiardo –. Perché i figli costano, impegnano, vincolano e via dicendo, richiedono cura» e fra sempre più figli unici e, col cambiamento della famiglia, sempre più single, presto «verrà meno anche la rete del welfare familiare, di aiuti e assistenza che darà la famiglia è già ridimensionata e lo sarà sempre più».

Quindi come si raddrizza la situazione? Ancora il presidente Istat: «Passiamo da "Vuoi fare figli, sono fatti tuoi" a "Li vuoi e sono fatti nostri"», sarebbe a dire «facciamoci carico dell'investimento in capitale umano, perché, per esempio, le pensioni di chi non ha figli le pagheranno i figli di quelli che li hanno».

Eppure «la natalità non è ancora stata presa adeguatamente in carico dalla società e dal mondo politico – aggiunge Francesco Bonini, rettore della Lumsa –, mentre l'esperienza genitoriale andrebbe sempre più valorizzata nella società. E non unicamente solo con aiuti economici, che pure sono necessari e preziosi, ma anche con segni a livello culturale». Mentre – dice l'economista Leonardo Becchetti –, viviamo «il paradosso dei figli, che quando nascono riducono la soddisfazione del tempo libero dei genitori, ma nel tempo aumentano la ricchezza del senso di vita dei genitori». Dunque «i figli sono una ricchezza, ma l'investimento su loro è faticoso. E questo ci dà già elementi importanti sui quali lavorare, come aiutare la conciliazione fra vita di relazioni e vita di lavoro».

L'incontro di ieri pomeriggio, però, «è dedicato ai giovani – racconta Andrea Mazzi, coordinatore Rete per la Gvn – e ci tenevamo a sottolinearlo, perché è proprio con loro che occorre mettersi in dialogo, sono i protagonisti rispetto alla scelta di accogliere nuove vite», e l'analisi di questi anni «mostra da parte loro il desiderio appunto di accogliere vite, ma allo stesso tempo anche un calo in questo senso». Fermo restando che possibilità di azione «l'abbiamo a ogni età e «dovremmo chiederci dove... va a finire», sottolinea il cardinale Zuppi.

Disegno di legge al Senato

«Riconoscere la capacità giuridica del concepito»

Riconoscere la capacità giuridica del concepito. È questo l'obiettivo del disegno di legge presentato lo scorso 13 ottobre dal senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri. Il ddl (il cui testo non è ancora disponibile) propone di modificare l'articolo 1 del Codice Civile, che prevede il riconoscimento dell'acquisizione della capacità giuridica «dal momento della nascita». «È un testo che ripropongo a ogni avvio di legislatura – ha spiegato Gasparri –. Sono diverse

legislature che lo presento, ma non è mai stato discusso. Me lo affidò Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita (scomparso nel 2020, ndr), è un suo lascito morale».

Secondo l'opposizione, si metterebbe in discussione la ratio alla base della legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza. Ma Gasparri replica: «Il mio obiettivo non è cambiare o abolire la legge 194, ma la sua applicazione integrale, anche nella parte in cui si assiste la futura madre», in modo che «la sua scelta non sia obbligata». In un altro ddl presentato al Senato, Gasparri ha proposto la «Istituzione della giornata della vita nascente».

221019 Rai GrParlamento

[Ascolta](#)

 RaiGrParlamento_20221019.mp4 554 kB

221019 Romasette - Zuppi

Fonte ritaglio: [Giovani e natalità, Zuppi: «La precarietà non aiuta scelte responsabili» - RomaSette](#)

Giovani e natalità, Zuppi: «La precarietà non aiuta scelte responsabili»

Il presidente Cei intervenuto al convegno organizzato dalla Rete per la Giornata della vita nascente alla Lumsa. Il presidente Istat Blangiardo: «Nel 2070 avremo 145mila ultracentenari». L'economista Becchetti: «Aiutare la conciliazione tra vita familiare e di lavoro»

di [Michela Altoviti](#) pubblicato il **19 Ottobre 2022**



Condividi

Rispondendo a Camilla, una studentessa prossima alla laurea e pronta per affacciarsi al mondo del lavoro e "dei grandi" con l'aspettativa che «lo Stato e la Chiesa ci trasmettano il coraggio che serve, perché un desiderio di famiglia da solo non si regge ma ha bisogno di basi forti e di una rete di comunità», il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha osservato come affinché «i giovani siano aperti alla vita» è necessario «riappropriarsi del gusto della vita stessa, che forse significa viverla un po' meglio e in maniera meno individualistica, mostrandola come una scelta più bella di altre», offrendo quelle «motivazioni forti che spingono a guardare oltre, quelle che animavano e hanno animato le generazioni passate». Intervenedo ieri pomeriggio, 18 ottobre, al convegno "Il futuro è giovane... ma i giovani hanno ancora il desiderio di generare la vita?", organizzato dalla Rete per la Giornata della vita nascente e che ha avuto luogo all'Università Lumsa, a due passi dal Vaticano, Zuppi ha denotato come quello della natalità sia «un problema che ha radici di natura sociale, culturale e antropologica» e che «la precarietà economica, con il mondo del lavoro sempre più fragile e volatile, pone in uno schema per cui è difficile poter fare delle scelte e non si costruisce la vita senza scopi certi».

Moderato dalla giornalista Monica Mondo, il tavolo di confronto è stata l'occasione per un'analisi del «cambiamento sociale a cui il nostro Paese sta andando incontro a causa del calo demografico, con 399mila nuovi nati nel 2021 contro i 709mila morti – ha riferito il presidente dell'Istat Giancarlo Blangiardo –, dato che ci pone tra i Paesi con il livello di natalità tra i più bassi al mondo e che denota una situazione altamente problematica perché oggi non si fanno più figli poiché costano, sono un impegno e vincolano, specie in termini di carriera e lavoro». Per Blangiardo, che ha offerto una prospettiva secondo la quale «nel 2070 avremo 145mila ultracentenari mentre oggi sono 20mila», è facile immaginare «le ricadute che si avranno nella società a livello di assistenza sanitaria, previdenza sociale e welfare» e per questo è importante «farsi carico come società di quello che è un investimento nel capitale umano, vitale e fondamentale per un Paese».

Alle ricadute economiche legate alla denatalità, frutto di «fattori culturali significativi», ha guardato l'economista Leonardo Becchetti, che ha sottolineato in primo luogo quanto «è fondamentale aiutare la conciliazione tra vita familiare e vita di lavoro, ad esempio ricorrendo allo smartworking», per favorire le famiglie e l'idea di costruire una famiglia «declinando e conciliando la frontiera del "ben vivere" con l'indicatore della generatività, perché se non ho un adeguato reddito familiare e dei servizi garantiti alle famiglie non sono sicuro e quindi non genero». Da qui il legame tra «fattori economici e fiducia nel futuro» ma anche il richiamo al peso di quei «fattori non economici, ossia i beni relazionali quali amicizie, relazioni affettive come pure appartenenza a gruppi e associazioni, il cui valore aumenta con l'aumentare dell'investimento, e che nella società attuale sono visti invece troppo spesso come un bene di consumo». Tenendo insieme tutti questi elementi, per l'esperto è necessario passare «dagli squilibri generati dalla denatalità a degli equilibri di lungo periodo di tipo sociale, ecologico e quindi demografico, dando vita a una proficua circolarità tra piano economico, previdenziale, di produttività delle imprese e scolastico, favorendo quelle buone pratiche che nel nostro Paese già esistono». Significativa in tal senso la testimonianza dell'imprenditrice Stefania Brancaccio, di Coelmo spa, che ha affermato con forza che «la maternità non è un costo per l'azienda» e che «proprio in quella fase della vita la donna dimostra e affina una straordinaria capacità manageriale e di gestione».

In conclusione, i saluti del magnifico rettore della Lumsa Francesco Bonini, che si è detto «felice che questa università sia luogo di incontro per un dialogo sulla questione demografica», e di Andrea Mazzi, coordinatore della Rete per la Giornata della vita nascente, che ha fatto sapere che «stiamo già lavorando a un Festival per la vita nascente da realizzare nel mese di marzo 2023».

19 ottobre 2022

221019 TG2 Edizione 8.30 - denatalità

 Web Clip

al minuto 12,28

Edizione del 19/10/2022 - 08:30 - Tg2



Rai

<https://www.rainews.it/notiziari/tg2/video/2022/10/T...>

Prossima edizione in diretta alle ore 13:00

221020 famigliacristiana.it

l'hanno promesso!